



COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

Provincia di Forlì-Cesena

EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

NUMERO 31 DEL 15/06/2026

**OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DEI CONTROLLI RIGUARDANTI LE
SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI CONFORMITA' EDILIZIA E DI AGIBILITA', IN COERENZA
CON LA DGR 76/2014 E LA LEGGE REGIONALE 15/2013.**

L'anno duemilaventisei, il giorno 15 Giugno nei propri uffici

In ordine all'oggetto il responsabile del servizio intestato dispone quanto all'interno specificato.

OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DEI CONTROLLI RIGUARDANTI LE
SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI CONFORMITA' EDILIZIA E DI AGIBILITA', IN COERENZA
CON LA DGR 76/2014 E LA LEGGE REGIONALE 15/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dei controlli delle pratiche edilizie depositate, da svolgersi sia sulla documentazione presentata, che sulle opere realizzate;
- l'art. 23 della stessa L.R. n.15/2013, ha definito le modalità ed il procedimento per il rilascio del *Certificato di Conformità Edilizia Agibilità* ed in particolare:
 - al comma 6: il controllo sistematico degli interventi edilizi di nuova edificazione, di ristrutturazione urbanistica ed edilizia nonché varianti in corso d'opera che presentano i requisiti di cui all'art.14-bis (variazioni essenziali);
 - al comma 7: che, qualora le risorse organizzative disponibili non consentano di eseguire il controllo di tutte le opere realizzate, l'amministrazione comunale può definire modalità di svolgimento a campione dei controlli di cui al comma 6, comunque in una quota non inferiore al 25%;
 - al comma 8: che sia soggetto a controllo a campione almeno una quota del 20% (originariamente era prevista una quota del 25%) dei restanti interventi edilizi, quelli non compresi al comma 6;
- con DGR 76/2014 è stato approvato l'Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013, sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5 – art. 23, commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10);

DATO ATTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2016, il Comune di Savignano sul Rubicone ha recepito i contenuti dell'atto di coordinamento tecnico e approvato le modalità operative per l'espletamento dei controlli degli interventi edilizi;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 23 giugno 2017 che ha modificato ed integrato la L.R. 15/2013 "semplificazione della disciplina edilizia) e la L.R. n.23/2004 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia";

RILEVATO che l'art. 23 della L.R. 15/2013 così come modificato dalla L.R. 12/2017, ridefinisce le modalità ed il procedimento della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia Agibilità (SCCEA), nonché le modalità di controllo e formazione del campione, ed in particolare:

- al comma 1: la segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità è presentata per gli interventi edilizi abilitati con SCIA e con permesso di costruire... (omissis)... La stessa segnalazione è facoltativamente presentata dagli interessati nei casi di opere eseguite con CILA e nei casi di titolo in sanatoria;
- al comma 2: la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità può altresì essere presentata, in assenza di lavori, per gli immobili privi di agibilità che presentano i requisiti di sicurezza, igiene, salubrità, l'attestazione di prestazione energetica, il superamento e non creazione delle barriere architettoniche, secondo quanto specificato dalla modulistica edilizia unificata;
- al comma 7: sono sottoposti a controllo sistematico:
 - a) gli interventi di nuova costruzione;
 - b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
 - c) gli interventi di ristrutturazione edilizia;
- al comma 8: l'Amministrazione comunale può definire le modalità di svolgimento a campione dei controlli di cui al comma 7, comunque in una quota non inferiore al 20 per cento degli stessi, qualora le risorse organizzative disponibili non consentano di eseguire il controllo di tutte le opere realizzate.

- al comma 9: fuori dai casi di cui al comma 7, almeno il 20 per cento dei restanti interventi edilizi indicati dai commi 1 e 2, è soggetto a controllo a campione.

DATO ATTO che l'Atto di coordinamento tecnico regionale di cui alla D.G.R. 76/2014, consente alle Amministrazioni Comunali di stabilire lo svolgimento del controllo a campione tramite l'assunzione di una apposita determinazione di natura organizzativa, qualora le risorse organizzative disponibili non consentono di eseguire il controllo sistematico delle pratiche;

CONSIDERATO che il numero e la complessità dei procedimenti amministrativi attribuiti, nonché gli adempimenti di attuale competenza dello Sportello Unico per l'Edilizia, non consentono di procedere, per tutte le pratiche di Conformità Edilizia e di Agibilità soggette a controllo sistematico, alla ispezione delle opere realizzate;

RITENUTO quindi, per le motivazioni qui sopra esposte, di limitare i controlli edilizi mediante sopralluogo delle pratiche di SCCEA presentate soggette a controllo sistematico, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 23, comma 8, della Legge Regionale n. 15/2013;

DATO ATTO inoltre, a differenza di quanto indicato dalla DGR 76/2014, di adottare un sorteggio mensile e non ogni 15 giorni, delle pratiche di SCCEA, a seguito della sopravvenuta modifica del procedimento di cui all'art. 23 della L.R. 15/2013 e per non oberare ulteriormente lo Sportello Unico per l'Edilizia, già attualmente sovraccarico di scadenze ravvicinate e perentorie;

RITENUTO pertanto di adottare, ai sensi delle intervenute modifiche alla L.R. 15/2013 e per le motivazioni citate in premessa, la seguente organizzazione di controllo delle SCCEA presentate, **riferite sia agli interventi di cui al comma 7, che a quelli di cui al comma 9, dell'art. 23, della L.R. 15/2013**, riassunto come segue:

1. **controllo sistematico della documentazione presentata e dichiarazioni rese dai professionisti;**
2. **controllo a campione del 20% mediante ispezione delle opere realizzate, con sorteggio mensile delle pratiche complete;**

DATO ATTO che:

- per quanto attiene la formazione del campione, sorteggi e modalità di controllo, si applica quanto previsto e stabilito dalla D.G.R. n. 76/2014, paragrafi 3 e 4;
- a differenza di quanto indicato dalla D.G.R. 76/2014, il sorteggio delle pratiche di SCCEA complete, avverrà una volta al mese e non ogni 15 giorni;
- a seguito delle singole estrazioni, verrà redatto apposito verbale;
- per le pratiche non sorteggiate, lo Sportello Unico per l'Edilizia, si riserva la facoltà, sussistendone l'esigenza, di procedere comunque ad ulteriori verifiche;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ed, in particolare l'art. 107 "*Funzioni e responsabilità della dirigenza*" e l'art. 109 "*Conferimento di funzioni dirigenziali*";

VISTO il Decreto Sindacale n. 6 del 07/10/2024, di nomina dell'Arch. Meluzzi Pierpaolo, a Responsabile del settore Edilizia Privata ed Ambiente;

RICHIAMATI i seguenti atti programmatici:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 23/12/2025, di approvazione Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 23/12/2025, di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;
- Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 30/12/2025, di approvazione del Piano Esecutivo di gestione Finanziario 2026/2028 - Assegnazione delle risorse ai Responsabili di Settore;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 20/02/2026, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028;

DATO ATTO che

- non sussiste, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 del DPR 62/2013, a carico del predetto Responsabile del Settore Edilizia Privata e Ambiente di questo Comune, quale firmatario del presente atto, conflitto di interessi nell'adozione del presente provvedimento;
- il sottoscritto Responsabile del Settore, verificata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole di regolarità tecnica;

ATTESA la propria competenza all'emanazione del presente atto;

DETERMINA

1. di **APPROVARE** la narrativa e le motivazioni che precedono, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **STABILIRE** che il controllo delle pratiche di SCCEA presentate allo Sportello Unico per l'Edilizia, avvenga mediante verifica e modalità riportate in premessa, effettuato entro i termini previsti dalla normativa vigente;
3. di **DARE ATTO** che la presente determinazione ha natura organizzativa interna e costituisce piano dei controlli ai sensi della L.R. 15/2013 e dell'atto di coordinamento tecnico regionale approvato con DGR 76/2014;
4. di **DARE ATTO** che la presente determinazione aggiorna e sostituisce le modalità di controllo per le pratiche edilizie di SCCEA, approvate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2016;
5. di **ATTIVARE** le modalità di controllo sopra descritte **a far data dal 01/07/2026**;
6. di **TRASMETTERE** copia del presente atto alla Regione Emilia Romagna, ai fini della pubblicazione sul sito web regionale, così come previsto al punto 2) dell'atto di coordinamento tecnico approvato con DGR 76/2014;
7. di **DARE ATTO** che la presente determinazione:
 - non scaturiscono effetti diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto non comporta impegno di spesa;
 - va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente;
 - va pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;
8. di **RENDERE NOTO** che:
 - ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Ambiente, Arch. Pierpaolo Meluzzi;
 - in relazione all'adozione del presente atto, per il sottoscritto responsabile del procedimento, si attesta che:
 - non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art.6-bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 del DPR 62/2013;
 - non ricorre l'obbligo di astensione previsto dall'art. 7 del DPR 62/2013;

Il Responsabile
PIERPAOLO MELUZZI